

Roma, 21 aprile 2026
Prot. n. 08/02/SG

Spett.le ANSFISA,
Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie

e, p.c.
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione
Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario

Ispettorato Nazionale del Lavoro
Direzione Centrale Vigilanza

Oggetto: Prescrizione RFI n. 649/2025 – richiesta di verifica e esercizio delle funzioni di vigilanza

la scrivente FAST-Confesal, con riferimento alla Vostra nota in riscontro alla comunicazione prot. n. 15/02/SG del 17 novembre 2025, prende atto di quanto rappresentato in ordine alle competenze dell'Agencia ai sensi del D.Lgs. 14 maggio 2019, n. 50.

Tale richiamo, tuttavia, non può ritenersi esaustivo rispetto alle responsabilità attribuite a codesta Agenzia dal quadro normativo vigente.

Il D.Lgs. n. 50/2019, attuativo della Direttiva (UE) 2016/798, è finalizzato allo sviluppo e al miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario. I livelli di sicurezza devono essere mantenuti e, ove possibile, incrementati. Ne deriva un obbligo sostanziale di presidio, non meramente formale.

In tale ambito, ANSFISA esercita funzioni di regolazione tecnica, vigilanza e controllo sull'applicazione delle disposizioni di esercizio e sui sistemi di gestione della sicurezza del Gestore dell'Infrastruttura e delle Imprese Ferroviarie.

Non è pertanto condivisibile una lettura secondo cui l'Agencia possa ritenersi estranea agli effetti concreti delle prescrizioni operative da essa valutate o comunque ricadenti nel proprio ambito di vigilanza.

Pur essendo l'Ispettorato Nazionale del Lavoro l'autorità competente per la vigilanza in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, le determinazioni regolatorie e prescrittive di codesta Agenzia incidono direttamente sull'organizzazione dell'esercizio ferroviario e, conseguentemente, sui livelli di rischio cui sono esposti gli operatori.

Ne deriva che ANSFISA, nell'esercizio delle proprie funzioni di regolazione, autorizzazione e vigilanza, non può ritenersi indifferente agli effetti concreti che tali prescrizioni producono sulla sicurezza complessiva del sistema, inclusi i profili connessi alla gestione operativa delle emergenze e all'affidabilità dei presidi tecnologici.

Le condizioni di esercizio, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, le interfacce uomo-macchina e la gestione delle emergenze costituiscono elementi tra loro inscindibili ai fini della sicurezza ferroviaria.

Nel caso della prescrizione RFI n. 649/2025, le criticità già formalmente rappresentate dalla scrivente riguardano profili che incidono direttamente sulla sicurezza dell'esercizio, tra cui:

- la gestione degli scenari emergenziali in condizioni di agente solo;
- l'effettiva possibilità di attivazione e coordinamento dei soccorsi;
- la dipendenza da sistemi tecnologici (comunicazione, monitoraggio, copertura) la cui affidabilità deve essere garantita in termini sostanziali e non solo dichiarati.

Il quadro normativo impone che ogni modifica delle condizioni di esercizio sia accompagnata da una preventiva, completa e coerente valutazione dei rischi, integrata nei sistemi di gestione della sicurezza e verificata nelle condizioni operative reali.

Parimenti, l'autorizzazione e la vigilanza sui sistemi di gestione della sicurezza implicano la verifica della concreta idoneità delle misure tecniche, organizzative e procedurali a garantire la sicurezza dell'esercizio, anche negli scenari degradati ed emergenziali.

Ne consegue che codesta Agenzia è tenuta a verificare che:

1. le disposizioni di esercizio non determinino, neppure di fatto, una riduzione dei livelli di sicurezza complessivamente garantiti;
2. le soluzioni organizzative e operative previste siano effettivamente sostenibili in condizioni reali;
3. i presupposti tecnologici posti a base delle nuove modalità di esercizio siano affidabili, disponibili e verificati;
4. le valutazioni dei rischi del Gestore dell'Infrastruttura e delle Imprese Ferroviarie risultino coerenti, complete e adeguate agli scenari operativi, in particolare quelli emergenziali.

Non può ritenersi sufficiente, sotto il profilo dell'adempimento delle funzioni istituzionali, un rinvio a eventuali futuri recepimenti da parte delle Imprese Ferroviarie.

La funzione di vigilanza implica una verifica sostanziale e preventiva della coerenza tra regolazione tecnica, condizioni operative e livelli di sicurezza effettivamente conseguibili.

Alla luce di quanto sopra, FAST-Confsal chiede formalmente che ANSFISA:

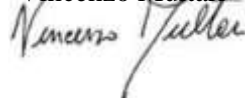
- eserciti le proprie funzioni di vigilanza e controllo sulla prescrizione RFI n. 649/2025;
- verifichi la coerenza della stessa con il quadro normativo vigente e con i principi di mantenimento e miglioramento dei livelli di sicurezza;
- accerti l'effettiva affidabilità dei presupposti tecnologici e organizzativi su cui la prescrizione si fonda;
- valuti la congruità delle procedure emergenziali connesse all'esercizio in condizioni di agente solo.

Si resta a disposizione per eventuali approfondimenti se ritenuto necessario alla presente.

Distinti saluti.

/La Segreteria Nazionale

Vincenzo Multari



sede operativa via Prenestina n° 170 – 00176 Roma
Tel: 06.89535974 - 06.89535975 --- fax: 06.89535976
e-mail: sg@sindacatofast.it --- p.e.c: sg@pec.sincadatofast.it





*Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali*

SINDACATO FAST

sg@sindacatofast.it

DIREZIONE GENERALE
PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE
AREA NORMATIVA E STANDARD TECNICI
UFFICIO I - NORME DI SICUREZZA DELL'ESERCIZIO

Oggetto: **Presunte problematiche relative all'applicazione della Prescrizione di esercizio - procedura di interfaccia di RFI n. 649/2025 "Norme e condizioni sperimentali per la circolazione dei treni merci con un solo agente addetto alla condotta in cabina di guida".**

Riferimento: Nota della O.S. FAST protocollo n. 15/02/SG del 17 novembre 2025,
protocollo in ingresso ANSFISA n. 89015 del 18 novembre 2025.

In esito alla nota a riferimento, si premette che, ai sensi del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, questa Agenzia è competente in materia di sicurezza della circolazione e dell'esercizio ferroviario e non di salute e sicurezza dei lavoratori.

Si comunica, inoltre, che, ad oggi, nessuna impresa ferroviaria ha inviato a questa Agenzia, per la messa agli atti, procedure operative di recepimento della PE RFI n. 649/2025.

Questa Agenzia valuterà gli eventuali successivi recepimenti della prescrizione in oggetto nell'ambito delle proprie attività istituzionali, per gli aspetti di propria competenza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO E
COORDINATORE DELL'AREA
Ingegnere Giulio Margarita



GIULIO
MARGARITA
13.04.2026
12:04:13
GMT+02:00